



Regione: Basilicata
Provincia: Potenza
Ambiente: montagna
m. 690 s.l.m.

Comune Amico del Turismo Itinerante



CARBONE

realizzato su proposta del Club Campeggiatori Nino D'Onghia - Taranto

INFO UTILI

Comune: **0973.578023**
www.comune.carbone.pz.it

Pro Loco

Presidente Vito Cascini
Cell. 3391579344

Per escursioni nelle tartufaie,
prenotazione stanze e ristorazione
telefonare Tenuta Montenuovo
Cell. 3386368133
www.montenuovo.com

EVENTI

Mostra Mercato del Tartufo Bianco
di Serrapotamo
Fine Settimana di Autunno
Fuochi di San Giuseppe

SPECIALITA' TIPICHE

Tartufo Bianco – Castagne
Funghi svariate qualità e forme
Carosella (antica varietà di grano)
Coriandolo (spezia orientale)
Soppresata di fichi

LUOGHI DA VISITARE

Centro storico
Chiesa Madre San Luca Abate
Chiesa S. Maria degli Angeli
Convento Franciscano
Casa nativa di Nicola Panevino
(*magistrato e partigiano fucilato dai fascisti*)
MASC-Museo Arte Sacra Carbone
Palazzi settecenteschi di famiglie
nobili Castelli, Cascini, De Nigris
Parco Monastico Basiliano
Bosco Vaccarizzo



Carbone (PZ) è Comune Amico del Turismo Itinerante



CENNI SUL BORGO

Carbone, piccolo borgo ubicato nell'area sud occidentale della Basilicata, confina con i comuni di Calvera, San Chirico, Raparo, Castelsaraceno, Latronico, Teano, Episcopia e Fardella. Ricade nel Parco Nazionale del Pollino e della Val D'Agri Lagonegrese. L'abitato, immerso e cinto dal verde, si sviluppa sopra la sponda sinistra del torrente Serrapotamo e si estende lungo il canale del monte di Santa Caterina, che prende il nome dalla chiesa un tempo presente. Dal punto più alto del paese, chiamato in dialetto U S'rion, si prosegue tra i rioni di San Nicola e di Sopra la Terra e poi, attraversando via Piave lungo quasi tutto il borgo, si possono scoprire su entrambi i lati stretti passaggi (stret'i) caratterizzati dalla presenza di suggestivi archi. Le stradine del centro storico, grazie ai lavori di recupero dopo il terremoto del 1980 che hanno consentito di ristrutturare le abitazioni privilegiando le facciate con pietre a vista, rievocano un passato rimasto pressochè inalterato e immutato nel tempo; molti vicoli conservano antichi archi che collegano case unite l'una all'altra. Su via Piave si raggiunge poi il punto più basso chiamato "A chiazza du trappit", che affaccia su strapiombo di circa 100 mt. sul torrente Serrapotamo, dal quale si ammira ampia veduta panoramica con un paesaggio rupestre e una natura incontaminata; alzando lo sguardo, si scorge, su un'area scoscesa e solo a tratti pianeggiante, il Santuario Madonna del Soccorso. I primi nuclei residenziali nacquero fronte le mura del monastero italogreco intitolato ai santi Anastasio e Elia, propagandosi poi a macchia d'olio. Il più antico documento rinvenuto, che attesta la presenza dell'abazia, è il testamento dell'abate Biagio. Con l'avvento Normanno ci fu forte crescita del cenobio: molti erano i monasteri e chiese sotto il controllo del centro monastico carbonese. Nel 1074 la famiglia dei Chiaromonte cedette terre e possedimenti della propria contea al monastero e nel 1168, re Guglielmo di Sicilia, affidò a Carbone il controllo totale di tutti i monasteri italogreci delle attuali Puglia e Calabria. L'igumeno di Carbone divenne signore assoluto, autonomo dai vescovi e indipendente dalle famiglie feudali. Nel 1474 il monastero fu affidato per un periodo a un prelado fino all'avvento di cardinale Giulio Antonio Santoro che lo cedette al nipote Paolo Emilio, a cui successe Giovanni Battista Pamphilj, eletto pontefice nel 1644. L'atto di soppressione è del 1809. Molti arredi, reliquie e quadri come le tele del cavalier d'Arpino, passarono alla chiesa di Carbone e al vescovo di Policastro, mentre le strutture furono cedute a Carbone.

Dettagli dell'Area Sosta

Area di sosta Comunale
"LUNGO LE VIE DEL TARTUFO"
in località Pianoro
a 1 km. dal centro,
n. 35 stalli di cui 15 con elettricità.

Camper Service con
carico/scarico, servizi uomo/donna
con docce e lavabi, lavandino
stoviglie esterno, lavatrice, 2
salette di aggregazione, parco
giochi, illuminazione notturna.

A pagamento.

Referente Sabatino Iannibelli
Cel. 3400890202

GPS:

N 40.1434 – E 16.0902



Camperstop in zona



Agricamp in zona



Guide convenzionate



CAMPERforASSISTANCE



CampHotel

COMUNICATO STAMPA

Il Comune di Carbone (PZ) entra ufficialmente nella rete "Comune Amico del Turismo Itinerante"

Durante la giornata di apertura della XVII Mostra Mercato del Tartufo Bianco del Serrapotamo, l'1/11/2024, è stato consegnato al Comune di Carbone l'attestato di affiliazione alla rete "Comune Amico del Turismo Itinerante", un riconoscimento importante per le amministrazioni locali che incentivano l'accoglienza di camperisti e sostenitori del turismo itinerante. L'evento ha visto una partecipazione straordinaria, con oltre 150 equipaggi e più di 450 persone giunte per l'occasione. Alla cerimonia di consegna hanno partecipato Remigio Calderaro, Presidente dell'area Sud dell'Unione Club Amici, e Mario Sebastiano Alessi, Presidente del Club Campeggiatori "Nino D'Onghia" di Taranto. Calderaro ha aperto il suo intervento portando i saluti di Ivan Perriera, Presidente Nazionale dell'Unione Club Amici, e ha espresso gratitudine al Sindaco Mariano Mastropietro per la sua lungimiranza e il forte impegno nella realizzazione di un'Area Sosta Attrezzata per camper a Carbone, pensata per accogliere i viaggiatori itineranti e valorizzare il territorio. Alessi ha poi rimarcato l'importanza del turismo in camper per i piccoli borghi italiani, sottolineando come questi possano beneficiare economicamente e socialmente dalla presenza dei camperisti. "Il turismo itinerante porta non solo un indotto economico diretto, ma crea occasioni di scambio culturale e sociale, arricchendo sia chi visita sia chi accoglie," ha dichiarato Alessi. Erano altresì presenti alla cerimonia di consegna dell'attestato Luigi Rutigliano, Presidente Area Centro Sud Est e Gabriele Vertibile, Webmaster e Addetto Stampa dell'Unione Club Amici.

L'affiliazione alla rete "Comune Amico del Turismo Itinerante" rappresenta per Carbone un passo significativo verso un turismo sostenibile e diffuso, che mira a valorizzare i borghi come mete di qualità per chi ama le vacanze in libertà. In questo modo, il Comune si unisce a una rete nazionale di enti locali che condividono l'impegno per l'accoglienza e la promozione delle bellezze italiane.

FOTO



